

*Il Presidente*

**Gruppo di lavoro CALRE 2017- “Calamità naturali”**  
*Coordinatore - Presidente del Consiglio regionale dell’Abruzzo*

**Sintesi delle attività**

**Premesse.** La Sessione Plenaria della CALRE, svoltasi a Varese nel novembre 2016, ha deliberato l’istituzione di un nuovo Gruppo di Lavoro per l’anno 2017 dedicato al tema delle “Calamità Naturali” e ne ha affidato il coordinamento al Presidente del Consiglio regionale dell’Abruzzo. Al Gruppo hanno aderito otto Assemblee regionali italiane ed europee: il Parlamento dell’Andalusia, il Parlamento della Vallonia e i Consigli regionali delle Regioni Veneto, Puglia, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Umbria e Molise.

Come noto, il tema delle calamità naturali risulta essere oltre che di grande attualità anche trasversale in quanto riguarda diversi Stati appartenenti all’Unione Europea. Le Regioni, quali enti più vicini ai territori, sono coinvolte direttamente nella gestione delle emergenze e sono costrette spesso ad affrontarle con risorse economiche che appaiono sempre più inadeguate. È sempre più sentita, pertanto, l’esigenza di affrontare questi fenomeni con un approccio programmatico che consenta di mettere in campo politiche di prevenzione, oltre che di gestire in maniera adeguata le situazioni emergenziali.

A tal fine, la collaborazione reciproca tra i diversi soggetti istituzionali che, a vario titolo, possono contribuire a sviluppare strategie di resilienza alle calamità naturali rappresenta un elemento indispensabile. Presupposto altrettanto imprescindibile per un approccio preventivo a tali problematiche è altresì il contributo che il mondo della ricerca scientifica e delle università può fornire rispetto a queste attività. Infine lo scambio delle diverse esperienze in materia tra le Assemblee regionali aderenti al gruppo è utile ai fini dell’emersione di problematiche comuni, dell’individuazione di possibili strategie per affrontare i fenomeni, alla circolazione di buone pratiche.

**Finalità del gruppo di lavoro.** La finalità ultima del gruppo è quella di individuare le problematiche ancora aperte, analizzare gli strumenti che l’Unione Europea mette a disposizione degli Stati e quindi delle Regioni e sottoporre alle Istituzioni europee le istanze regionali di intervento dell’UE sia sotto il profilo della prevenzione che sotto quello del ristoro dei danni.

**Attività del gruppo di lavoro.** Inizialmente è stato individuato un **Gruppo di esperti** provenienti dalle Università di Teramo, Chieti e Pescara, da due istituti di ricerca, l’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e il Gran Sasso Science Institute, e dalla Giunta e dal Consiglio regionale dell’Abruzzo.

**Il Gruppo degli esperti** ha supportato costantemente il Gruppo di lavoro CALRE in attività quali l’individuazione delle tipologie di calamità naturali maggiormente frequenti nel territorio dell’Unione Europea e tra queste quelle che richiedono una maggiore attenzione e possibili strategie di prevenzione e reazione a tali fenomeni. È seguita la **ricognizione e l’analisi della normativa europea** di riferimento con particolare riguardo agli strumenti messi a disposizione dall’Unione Europea per far fronte alle calamità naturali e all’analisi di quanto previsto dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato rispetto alle forme di sostegno erogabili al mondo delle imprese nei casi in cui si verificano tali fenomeni. E’ stato altresì esaminato **il modello statunitense in materia di calamità naturali e disaster law**. Contemporaneamente è stato

somministrato alle diverse Assemblee regionali europee partecipanti un **questionario**<sup>1</sup> mirato all'acquisizione di informazioni in merito alle competenze regionali in materia, ai rischi maggiori dei territori di riferimento, alle problematiche riscontrate, alle migliori pratiche, ad eventuali proposte da sottoporre alle Istituzioni europee<sup>2</sup>.

In data 14 luglio, presso la sede del Consiglio regionale a L'Aquila, è stato organizzato un **workshop degli esperti del gruppo di lavoro CALRE 2017 "calamità naturali"**, nel corso del quale sono stati presentati i primi contributi scientifici e giuridici sul tema (tali contributi sono pubblicati sul sito istituzionale della CALRE al seguente link rif. <http://www.calre.net.eu/natural-disasters-leader/#documentation>).

In data 11 ottobre 2017, si è svolta a Bruxelles, presso la sede della Regione Abruzzo, la prima riunione del gruppo di lavoro nel corso della quale sono stati presentati gli esiti delle attività. Alla riunione hanno partecipato, oltre ai componenti del gruppo di lavoro, anche il Presidente del Consiglio regionale della Lombardia, Raffaele Cattaneo, e Vito Santarsiero, consigliere della Regione Basilicata. Hanno assistito alla riunione anche due ricercatori del Joint Research Center, Fabio Taucer, Policy Officer, e Luciana Zanier, Member States Policy Coordinator del Joint Research Center (JRC).

**I risultati dell'attività.** La riflessione condotta dal gruppo di lavoro ed, in particolare, gli approfondimenti svolti dal gruppo scientifico, la ricognizione della normativa europea da parte del gruppo tecnico nonché l'analisi e la sintesi delle considerazioni espresse dalle Assemblee CALRE in risposta al questionario hanno consentito una prima individuazione delle esigenze e dei possibili interventi che l'Unione europea potrebbe mettere in campo in tema di calamità naturali. Di seguito sono elencati gli interventi necessari per un'Europa resiliente in tema di calamità naturali:

1. Necessità di introdurre un metodo univoco per l'analisi del rischio.
2. Prevedere misure contro i cambiamenti climatici.
3. Legiferare sulla prevenzione dei rischi (in particolare sulla prevenzione di alcuni tipi rischi quali quelli di incendi e terremoti).
4. Legiferare sul contenimento del consumo del suolo.
5. Armonizzare e rendere sistematica la normativa europea in materia di disastri naturali.
6. Incrementare il Fondo di solidarietà e semplificare le procedure per l'accesso allo stesso.
7. Riconsiderare e integrare l'articolo 50 del Regolamento UE 651/2014, sugli aiuti in esenzione per i danni causati da calamità naturali.
8. Investire sulla ricerca in materia di calamità naturali e sull'informazione dei cittadini nonché sulla formazione di figure professionali esperte in materia.
9. Valutare la possibilità di introdurre un Fondo per la fase del predisastro sul modello dell'esperienza statunitense.
10. Orientare, con azioni concrete, sia i Fondi strutturali e di investimento che i Fondi diretti ad affrontare anche le questioni connesse alle calamità naturali.

**Il documento finale del Gruppo di lavoro** è stato presentato dal Presidente del Consiglio regionale all'Assemblea plenaria della CALRE svoltasi presso il Parlamento dell'Andalusia a Siviglia il 9 e 10 novembre 2017 (il documento è pubblicato sul sito web della CALRE).

---

<sup>1</sup> Gli esiti del questionario sono pubblicati sul sito istituzionale della CALRE, al seguente link: [http://www.calre.net.eu/wp-content/uploads/2017/09/08\\_CALRE\\_IT\\_risultato\\_questionario.pdf](http://www.calre.net.eu/wp-content/uploads/2017/09/08_CALRE_IT_risultato_questionario.pdf)

<sup>2</sup> Hanno risposto al questionario:

- per l'**ITALIA** il Consiglio regionale dell'Abruzzo, il Consiglio regionale della Calabria, il Consiglio regionale delle Marche, il Consiglio regionale del Molise, il Consiglio regionale della Puglia e il Consiglio regionale della Sardegna;
- per l'**AUSTRIA** l'Assemblea della Bassa Austria, l'Assemblea dell'Alta Austria e l'Assemblea di Vorarlberg;
- per la **SPAGNA** il Parlamento Basco, l'Assemblea di Castiglia-La Mancia e l'Assemblea dell'Estremadura;
- per il **PORTOGALLO** l'Assemblea della Regione Autonoma di Madeira.



